

Camera dei Deputati

Legislatura 14 - ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/08832

presentata da **PECORARO SCANIO ALFONSO** il 09/02/2004 nella seduta numero 420

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'INTERNO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale delegato a rispondere

MINISTERO DELL'INTERNO , data delega 09/02/2004

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

CONCORRENZA SLEALE, CONTRATTI DI LAVORO, GUARDIE GIURATE, ISPETTORATI DEL LAVORO, POLIZIA PRIVATA, SOCIETA' COOPERATIVE, TUTELA DEI LAVORATORI

SIGLA O DENOMINAZIONE :

QUESTURA

GEO-POLITICO :

BOLOGNA, BOLOGNA - Prov, EMILIA ROMAGNA

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-08832
presentata da ALFONSO PECORARO SCANIO lunedì 9 febbraio 2004 nella seduta n.420

PECORARO SCANIO. - *Al Ministro dell'interno, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* - Per sapere - premesso che:

con nota inviata il 9 dicembre scorso per competenza alla Questura e all'Ispettorato del Lavoro di Bologna e per conoscenza al Ministro dell'Interno, al Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, al Capo della Polizia, al Direttore Generale delle attività ispettive del Ministero del Lavoro e al Prefetto di Bologna, il Sindacato Autonomo Vigilanza Privata (SAVIP) ha denunciato che l'Istituto di Vigilanza privata Coopservice di Bologna, mediante una società collegata denominata Keepservice, starebbe compiendo atti di concorrenza sleale verso altri Istituti di vigilanza privata;

tale concorrenza sleale consisterebbe nell'utilizzare promiscuamente, su determinati servizi, Guardie giurate e elementi assunti secondo discutibili «contratti di portierato», considerando che i compiti affidati agli operatori sono i medesimi e, addirittura, la vigilanza e custodia dei beni è realizzata mediante comuni radiocollegamenti;

altrettanto stupefacente è la posizione di quei «portieri» della società del gruppo Coopservice costretti a svolgere le funzioni tipiche delle Guardie giurate, con custodia dei beni presso cantieri ed ispezione dei mezzi in entrata ed in uscita, mentre le guardie giurate, per il timore di perdere il posto di lavoro, sono costrette ad accettare il «passaggio» alla Keepservice, accettando così un lavoro del tutto simile a quello precedentemente svolto ma per salari inferiori;

la società di vigilanza privata Coopservice - Servizi di Fiducia - di Bologna e una delle società a questo collegata, la Keepservice, per soddisfare i livelli di prestazione dei servizi appaltati, e, conseguentemente secondo l'interrogante per supplire alle carenze nei settori di loro competenza, utilizzerebbero, di comune accordo, in maniera impropria, il personale alle loro dipendenze, autorizzando uno scambio di mansioni, addirittura sul posto di lavoro, tra Guardie Particolari Giurate e addetti al portierato -:

se il Governo non intenda avviare controlli sulla Coopservice e le aziende collegate per accertare la regolarità della loro condotta nei confronti dei «lavoratori-soci»;

se il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali abbia mai disposto ed effettuato attività di vigilanza sulla cooperativa Coopservice, al fine di stabilire il pieno rispetto delle normative a tutela dei lavoratori e dei soci;

se e quando siano stati effettuati, anche in epoca successiva alla denuncia del SAVIP, controlli tendenti ad accertare quale sia la reale attività della società Keepservice di Bologna ed, in particolare, per verificare se la medesima espliciti abusivamente l'attività riservata per legge agli Istituti di vigilanza privata;

quanti controlli, complessivamente, siano stati disposti dalla Questura e dal competente Ispettorato del Lavoro di Bologna sulle attività degli Istituti di vigilanza privati e quanti sulle semplici Guardie giurate operanti, facendo conoscere, altresì, il numero complessivo degli Istituti di vigilanza privata operanti nella provincia di Bologna e delle Guardie giurate dipendenti;

di quanti addetti possa continuativamente avvalersi per i controlli amministrativi la Questura di Bologna e l'Ispettorato della stessa città e se tale numero sia ritenuto congruo dal Governo;

quali iniziative intendano intraprendere nei confronti delle società in parola, nel caso in cui sia illegittimo il ricorso agli addetti al portierato per attività di sorveglianza in settori che sono di competenza specifica della vigilanza armata.

(4-08832)